

Foglio informativo per il Paziente

Angiografia

Il Suo medico curante ci ha richiesto l'esecuzione di un esame angiografico. Si tratta di un esame radiologico dei vasi sanguigni. Vogliamo fornirLe alcune informazioni sul tipo di esame e sulle possibili complicanze che, nonostante tutte le precauzioni, potrebbero intervenire.

Esecuzione dell'esame

Dopo un'anestesia locale si procederà alla puntura di un'arteria, perlopiù a livello dell'inguine destro o sinistro, o eventualmente a livello ascellare. Attraverso il sottile ago con cui sarà stata punta l'arteria verrà introdotta una sottile guida metallica e sopra di essa un piccolo tubicino di materiale plastico (catetere). Tutto ciò avverrà in modo completamente indolore grazie all'anestesia locale effettuata in sede di puntura.

Attraverso il catetere, che penetra senza alcun dolore nei vasi sanguigni fino al distretto vascolare da esaminare, verrà iniettato un liquido di contrasto che per mezzo di un'apparecchiatura a raggi-x permetterà di ottenere immagini del Suo sistema vascolare importanti per la diagnosi. L'effetto dell'iniezione del mezzo di contrasto sarà una sensazione di caldo ed un senso di tensione nel distretto corporeo esaminato. Queste sensazioni dureranno pochi secondi. Al termine dell'esame il catetere verrà ritirato. Il punto d'ingresso del catetere nell'arteria verrà compresso manualmente dal medico per alcuni minuti e successivamente verrà applicata una fasciatura compressiva allo scopo di prevenire sanguinamenti tardivi, che possono svilupparsi anche dopo ore dalla procedura. La fasciatura verrà lasciata per ventiquattro ore circa durante le quali Lei dovrà rimanere a letto.

Possibili effetti collaterali e complicanze

Le complicazioni di un'angiografia sono rare ma possono insorgere nonostante siano state prese tutte le precauzioni possibili. Sono comunque molto rare le situazioni di pericolo per la vita in seguito ad un'angiografia (inferiori allo 0,2% che equivale a due casi su mille). Perlopiù le complicazioni si limitano a modesti disturbi. Così è possibile il verificarsi durante e dopo iniezione di mezzo di contrasto di eruzioni cutanee con prurito, nausea e vomito così come, in casi eccezionali, danni cardiaci, neurologici o shock anafilattico.

A livello toracico e cervicale il posizionamento del catetere può mobilizzare piccoli emboli nel circuito sanguigno e quindi provocare danni cerebrali temporanei ma anche permanenti.

Talvolta nei vasi sottoposti a cateterismo, possono formarsi dei trombi in caso di alterazione dei parametri di coagulazione o alterazioni vasali; in casi eccezionali questi possono portare ad una occlusione vascolare localizzata (meno dell'1% dei casi). In conseguenza di ciò potrebbe essere necessario un intervento chirurgico od un trattamento medico con buone prospettive di successo. La preghiamo di voler comunicare al Medico prima dell'esame la presenza di **eventuali allergie a mezzo di contrasto**, farmaci, alimenti o altre sostanze.

La dose assorbita durante un esame angiografico, è relativamente alta rispetto ad un esame radiologico tradizionale e dipende sostanzialmente dalla durata dell'esame.

Alla fine dell'esame, il catetere verrà estratto e potrebbe verificarsi un piccolo sanguinamento sottocutaneo in corrispondenza del punto di entrata, con sviluppo di un ematoma; questo si riassorbirà nella maggior parte dei casi in modo completo nel giro di pochi giorni

Prima dell'esame programmato, un medico radiologo discuterà ancora con Lei della Sua specifica situazione e delle problematiche collegate. Affinché l'esame possa essere eseguito Lei dovrà, dopo tale colloquio, fornire il consenso.. La preghiamo di non allarmarsi per queste informazioni sul

prossimo esame radiologico a cui verrà sottoposto ma nell'interesse della tutela dei suoi diritti personali siamo tenuti ad informarla sui possibili pericoli dell'esame.

Sugli specifici rischi possibili in una procedura di radiologia interventistica così come sulle particolarità dell'esecuzione di un tale intervento riceverà ulteriori chiarimenti durante il colloquio con il medico radiologo.

Da osservare con attenzione !

La sera precedente l'esame consumi una cena leggera e quindi rimanga digiuno sino all'esecuzione dell'esame. Fino a 4 ore prima può bere acqua o tè. Non fumi.

Dopo l'esame, in caso di malessere, febbre, dolori o sanguinamento in sede di iniezione, chiami immediatamente il medico.

Consenso informato

Da firmare dopo il colloquio informativo con il medico

Dopo una esauriente spiegazione sulla mia malattia, così come sulle conseguenze che potrebbero insorgere in caso di mancata esecuzione dell'esame-trattamento angiografico sono stato informato in maniera per me comprensibile sul tipo di esame stesso. Dichiaro di essere stato informato sulla possibile insorgenza di complicanze della procedura e sull'impossibilità di garantire da parte del medico, nonostante tutti gli sforzi, il risultato desiderato. Dopo che mi sono stati prospettati anche altri metodi di trattamento con i loro vantaggi e svantaggi, possibilità di riuscita e complicazioni, ho deciso di accettare di sottopormi all'esame-trattamento proposto. Mi è nota inoltre la possibile necessità di esami successivi e la necessità di seguire alcune raccomandazioni mediche per il tempo successivo all'esame.

Ho potuto porre al medico radiologo le domande che ritenevo importanti. Mi è stato concesso un **tempo ragionevole** per la riflessione, in seguito alla quale dichiaro di **non avere ulteriori domande**, di essere completamente d'accordo e consapevole della necessità di questo esame per la mia salute e di **sottopormi volontariamente** all'indagine radiologica in oggetto.

Bolzano il

Firma del Paziente

Firma del Medico